

Il progetto di Bianco-Valente in un dvd che sviluppa le reazioni emotive in base alle frequenze

L'arte in "neurovisione" la realtà virtuale è suono

STELLA CERVASIO

L'OPERA d'arte si fa disco e diventa un dvd in "neurovisione". Verde acido, rosso magenta, blu oltremare: sono i colori di un video come un sogno, popolato di forme umane sfocate che avanzano in una campagna virtuale, mari dagli orizzonti deformati, cellule che si riproducono im-

paazzite, lo sguardo attento dell'artista che sorveglia tutto questo e ripropone l'interrogativo di fronte alla complessità del reale. Sono le immagini di un video di 33 minuti e 45 secondi, di grande suggestione, uscito dalla mente creativa di Bianco-Valente. È appena uscito ma è già stato distribuito in Giappone, Germania e Inghilterra il cd e dvd set del progetto audio-video "Self Organizing Structures" della coppia di artisti lucanopoleatani che vive e lavora ai Vergini, in un quartiere generale ai confini tra l'antico e le tecnologie del Terzo millennio. Un progetto tutto napoletano che diventa internazionale: la casa discografica che ha prodotto "Self Organizing Structures" è la Dsp records, si trova in piazza Geste Maria e, oltre a opere di artisti elettronici getta un ponte verso il passato producendo ancora dischi in vinile.

Sono approdati al concetto di "errore", Bianco-Valente, dopo essere partiti dai processi di formazione delle immagini mentali fin dai neuroni. La coppia, che ha esposto recentemente da Alfonso Artiaco, ha lavorato con i 24 Grana e ha due opere nella stazione della metropolitana di Rione Alto, offre una rappresentazione non convenzionale della memoria, una sua personale *Recherche* del tempo perduto. Il disco che hanno realizzato nasce dalla loro collaborazione con Mass, Mario Masullo, direttore artistico della sezione musicale del festival "Sintesi" che si tiene da qualche anno a Napoli con successo nel Palazzo dello Spagnuolo, ospite della Fondazione Morra. Le opere al computer di Masullo sono basate sulla fisica del suono e le frequenze che non si possono ascoltare ma riescono a produrre reazioni emotive. Il 17 giugno l'opera sarà presentata al "Sonar" di Barcellona, il festival di arti elettroniche più importante al mondo che si tiene al Macba (Museo di arte moderna). In ottobre Bianco-Valente sono stati invitati alla Biennale di Venezia nella sezione musica contemporanea, dove presenteranno il loro nuovo progetto.

L'audiovideo è stato proiettato con i suoni eseguiti dal vivo da Mass in anteprima in una villa di via del Marziano, in presenza di un folto pubblico di appassionati (tanti architetti tra i fan di Bianco-Valente) all'opera del trio di artisti. «Volevamo esprimere il concetto di errore — spiega Giovanna Bianco parlando per tutte e tre — in campo genetico e musicale». «Musica e video sono nati insieme — continua Mass — molti suoni sono errori di calcolo: per esempio il *glitch*, un suono molto breve». Non bisogna tuttavia commettere l'errore di collegare gli autori del video con un uso esasperato della tecnologia: «Non ci interessa — dicono — utilizziamo il mezzo tecnologico per esprimere idee come il pittore fa con il pennello». Lo stesso vale per Mass: anche lui, come Giovanna e Pino viene da esperienze lontane dalla storia del-

l'arte o della musica, e volutamente remote da accademie e conservatori musicali. «Ho iniziato suonando la tromba — dice Mass — ma mi è tornato molto utile non avere una formazione classica». «Ci piace Bacon — aggiunge Giovanna Bianco — ma non abbiamo veri modelli di riferimento. Usiamo qualsiasi strumento, non solo il computer. Per

il cinema (dal quale Bianco proviene, ndr) fra i registi che riteniamo interessanti c'è Kubrick». «I miei modelli — spiega Mass — vanno dai dischi che ho ascoltato ai muri della città. Mi interessano artisti come John Cage, che ha utilizzato persino il rumore come suono, o Brian Eno. La scuola musicale napoletana la trovo controproducente: è colpa sua e

persiste l'oleografia del mandolino». Invece la città ha un nutrito gruppo di artisti che lavorano nell'ambito dell'elettronica: il festival "Sintesi", con 25 artisti internazionali, a dicembre trasloca dalla chiesa di San Severo al Pendino dove si è tenuto nel 2002 e dal Museo dell'Annunziata (2003) nel Maschio Angioino e nel Castel dell'Ovo.

L'audio-video di 33 minuti e 45 secondi è già stato distribuito in Giappone e in Germania: "Tecnologie del Terzo Millennio"

LE IMMAGINI

Un'immagine tratta dal dvd di Bianco-Valente. A sinistra Palazzo Reale colpito durante i bombardamenti del 1944

